

ALLEGATO C

MATERIE E PROVE D'ESAME E CRITERI DI ABILITAZIONE PER: 1. OPERATORE ABILITATO AI RILIEVI BIOMETRICI, 2. OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI, 3. CONDUTTORE CANE LIMIERE, 4. CONDUTTORE CANE DA TRACCIA, 5. ACCOMPAGNATORE AL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI, 6. OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI

Il candidato, per essere ammesso all'esame di abilitazione innanzi alla commissione regionale di cui al presente provvedimento, deve possedere i seguenti requisiti:

- per l'abilitazione "operatore abilitato ai rilevamenti biometrici": abilitazione al censimento degli ungulati oppure abilitazione al censimento e prelievo selettivo degli ungulati
- per l'abilitazione "conduttore cane limiere": abilitazione al censimento e prelievo selettivo degli ungulati e/o abilitazione alla caccia al cinghiale in forma collettiva
- per l'abilitazione "conduttore cane da traccia": abilitazione al censimento e prelievo selettivo degli ungulati
- per l'abilitazione "accompagnatore al prelievo degli ungulati": abilitazione al censimento e prelievo selettivo degli ungulati. L'abilitazione viene rilasciata unicamente per le specie per le quali il candidato è in possesso dell'abilitazione al censimento e prelievo selettivo.
- per l'abilitazione "operatore abilitato al controllo degli ungulati":
 - delle specie cervo, camoscio, capriolo, daino e muflone: il candidato deve possedere l'abilitazione al censimento e prelievo selettivo della specie di ungulato per la quale intende esercitare il controllo.
 - della specie cinghiale: abilitazione al censimento e prelievo selettivo del cinghiale e/o abilitazione alla caccia al cinghiale in forma collettiva. I candidati in possesso della sola abilitazione alla caccia al cinghiale in forma collettiva devono effettuare la prova pratica, che consiste in una prova di maneggio dell'arma e di tiro presso un poligono del Tiro a Segno Nazionale (TSN) dell'arma e 5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di capriolo o camoscio a 100 m, con carabina con cannocchiale montato.

L'esame da sostenersi innanzi alla commissione regionale si articola in una prova scritta e in una prova orale per le abilitazioni 1), 2), 3) e 4) e in una sola prova orale per le abilitazioni 5) e 6).

L'elenco dei candidati che, come da verbale sottoscritto dai membri della commissione, hanno superato tutte le prove d'esame previste per l'abilitazione richiesta e, pertanto, sono stati ritenuti idonei, è approvato con decreto del dirigente competente, a seguito del quale è rilasciato un attestato di abilitazione.

Le materie d'esame, in relazione a ciascuna abilitazione, sono le seguenti:

1. OPERATORE ABILITATO AI RILEVAMENTI BIOMETRICI

- Importanza dei rilievi biometrici nelle indagini e nella gestione faunistica
- Concetti di base di biometria e statistica: dimensione del campione, media, deviazione standard, campo di variabilità
- Metodi standard di rilevamento
- Tabelle di biometria degli Ungulati
- Stima dell'età dalla dentatura (stato di eruzione ed usura), dalle caratteristiche morfologiche e verifica della correttezza dell'abbattimento
- Tecniche di prelievo e conservazione dei campioni biologici (tessuti, grasso perirenale, uteri e feti, ecc.)

- Rischi sanitari nella manipolazione delle carcasse
- Norme igieniche nell'eviscerazione
- Cenni di trofeistica
- Utilizzo degli strumenti di misura e prove pratiche di misurazione
- Compilazione delle schede biometriche
- Prelievo e conservazione dei campioni biologici (tessuti, grasso perirenale, uteri e feti, ecc)
- Valutazione dell'età dell'animale abbattuto
- Stima dell'età dalla dentatura (stato di eruzione ed usura)

2. OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI

- Sistematica – Morfologia – Eco-etologia – Distribuzione e *status* delle specie italiane di ungulati
- Struttura e dinamica di popolazione – Fattori limitanti – Incremento utile annuo e basi biologiche della sostenibilità del prelievo – Capacità portante dell'ambiente – Densità biotica e agroforestale.
- Stime di abbondanza – Metodi diretti e indiretti – Criteri di campionamento – Modalità di applicazione a casi concreti.
- Interventi di miglioramento ambientale – Reintroduzioni.
- Leggi nazionali e regionali – Regolamenti e disposizioni in materia – Il piano faunistico-venatorio.
- Comportamento sociale – Ciclo biologico annuale – Biologia riproduttiva e dinamica di popolazione – Habitat, alimentazione, competitori e predatori – Interazioni con le attività economiche: impatti sul bosco e sulle produzioni agricole.
- Classi di sesso e di età – Tracce e segni di presenza.
- Determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni
- Osservazione in natura degli ungulati
- Uso della strumentazione ottica
- Riconoscimento in natura delle specie e delle classi sociali
- Esercitazioni relative all'esecuzione delle tipologie specifiche di censimento ed alla loro applicazione pratica

3. CONDUTTORE CANE LIMIERE

- Caratteristiche, vantaggi e limiti della caccia al cinghiale con il metodo della girata
- Origine del limiere e cenni storici sul suo utilizzo
- La scelta del limiere: razze e soggetti
- L'educazione di base del limiere
- L'educazione al lavoro specifico
- Le diverse fasi della girata
- Metodologia della tracciatura
- La disposizione delle poste
- La forzatura dei cinghiali
- Valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura
- Valutazione del territorio per la scelta delle aree di girata
- Dimostrazione pratica di utilizzo del limiere e della tecnica della girata
- Trattamento delle spoglie di un cinghiale abbattuto.

4. CONDUTTORE DI CANI DA TRACCIA

- Ruolo e importanza del servizio di recupero nella gestione degli Ungulati
- Caratteristiche delle razze utilizzate
- Differente utilizzo delle diverse razze
- Anatomia dell'ungulato selvatico
- Nozioni di balistica terminale
- Reazioni al colpo
- Comportamento dell'ungulato ferito
- Diverse strategie di recupero
- Educazione di base del cane
- Educazione al lavoro sulla traccia
- Attrezzatura del conduttore
- Le diverse fasi di lavoro sulla traccia artificiale
- Organizzazione del servizio di recupero
- Valutazione di diversi tipi di Anschuss
- Realizzazione di tracce artificiali con diverso grado di difficoltà
- Dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione di base del cane
- Dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione al lavoro sulla traccia

5. ACCOMPAGNATORE PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI

- La figura dell'accompagnatore. Compiti e responsabilità.
- Quadro normativo nazionale, regionale e regolamenti provinciali. Riguardanti la gestione faunistico-venatoria degli ungulati. Comportamento ed etica venatoria.
- Sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane di ungulati.
- Ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale.
- Prelievi: riconoscimento in natura delle classi di età, segni di presenza.
- Tecniche di prelievo: Aspetto e cerca, organizzazione del prelievo, altane ed appostamenti a terra e loro sistemazione; reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro.
- Recupero dei capi feriti.
- Trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, valutazione del trofeo.
- Aspetti sanitari (cenni): trattamento delle spoglie e norme sanitarie, prelievi ed organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie.
- Armi e munizioni: strumenti ottici, norme di sicurezza, balistica.
- Riconoscimento classi di sesso ed età delle diverse specie in natura
- Simulazione dettagliata di tutte le operazioni che l'accompagnatore deve eseguire durante le uscite di caccia

6. OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI

- Normativa nazionale e regionale riferita al controllo della fauna selvatica, con particolare riferimento agli ungulati
- Strumentazione utile per il controllo nelle ore notturne
- Norme di sicurezza
- La gestione delle aree idonee e non idonee alla presenza del cinghiale.